

## scheda informativa sui rischi incidenti rilevanti

Questo pieghevole contiene informazioni utili riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose stoccate, le loro caratteristiche chimiche, fisiche e tossicologiche, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione adottate nelle zone a rischio.

ai sensi del D.Lg. 105/2015



## INFORMAZIONE SUGLI SCENARI INCIDENTALI E NORME DA SEGUIRE

### Possibili eventi iniziatori

Gli **eventi iniziatori**, che hanno la potenzialità di evolvere a scenari incidentali, sono sostanzialmente riconducibili a **sovrariempimento di serbatoi, rottura** catastrofica serbatoi, perdita significativa da serbatoi e da tubazioni, perdita da accoppiamento flangiato, rottura casuale delle pompe, rottura catastrofica delle manichette.

Gli **scenari incidentali** ritenuti credibili dall'analisi del rischio effettuata sono i seguenti:

- rilascio di gasolio/olio combustibile** in mare per rottura manichetta carico bettoline;
- spandimento gasolio/ olio combustibile** al suolo per sovrariempimento serbatoio;
- spandimento di gasolio/olio combustibile** al suolo per perdita significativa da serbatoio/discarica da nave cisterna.

### Possibili scenari incidentali

I tipi di scenario incidentale ritenuti credibili per il deposito costiero SIGEMI S.r.l. sono i seguenti:

SCENARIO TIPO	EFFETTI POTENZIALI SALUTE UMANA	EFFETTI POTENZIALI AMBIENTE	COMPARTAMENTI DA SEGUIRE	TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE	PRESDI DI PRONTO INTERVENTO/ SOCCORSO
RILASCIO		INQUINAMENTO DELLO SPECCHIO ACQUEO PORTUALE			INTERVENTO DITTA SPECIALIZZATA PER STESURA PANNI E RECUPERO PRODOTTO

Per la natura non infiammabile del prodotto, il danno conseguente al rilascio incidentale dello stesso è di tipo **ambientale** (sversamenti e percolamenti), potendosi verosimilmente escludere ipotesi di incendio, flash fire, esplosione.

Fatte salve circostanze del tutto particolari che potrebbero favorire le condizioni di infiammabilità dell'olio e del gasolio; circostanze comunque circoscritte che probabilmente non assumerebbero la dimensione rilevante.

Stante la natura della sostanza che assoggetta il deposito, gli impatti di natura ambientale sono stati valutati in sversamenti e percolamenti.

## INFORMAZIONI IN MERITO

### ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Rischio Industriale  
Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
[gestionenotificheseveso@isprambiente.it](mailto:gestionenotificheseveso@isprambiente.it)

### PREFETTURA

Ministero dell'Interno,  
Protezione Civile, Difesa civile e Coordinamento  
Largo E. Lanfranco 1, 16121 - Genova  
[protocollo.prfge@pec.interno.it](mailto:protocollo.prfge@pec.interno.it)

### REGIONE LIGURIA

Dipartimento ambiente  
Via Fieschi 15, 16121 - Genova  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

### COMUNE DI GENOVA

Direzione ambiente igiene ed energia  
Via di Francia 1, 16124 - Genova  
[comune.genova@postemailcertificata.it](mailto:comune.genova@postemailcertificata.it)

### VIGILI DEL FUOCO

Ministero dell'Interno  
Ufficio Prevenzione incendi  
Viale B. Bisagno 2, 16129 - Genova  
[dir.liguria@cert.vigifuoco.itcom.prev](mailto:dir.liguria@cert.vigifuoco.itcom.prev)

### Cosa fare in caso di incidente

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREDISPOSTE DAL SINDACO PER CONOSCERE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E LE NORME DI COMPORTAMENTO

Al verificarsi di uno degli eventi previsti, i comportamenti che la popolazione dovrà adottare in caso di emergenza sono i seguenti:

	PRESTA ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO I MEZZI RITENUTI PIÙ IDONEI ED EFFICACI; POSSONO FORNIRE UTILI CONSIGLI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE		TIENITI INFORMATO TRAMITE I MEDIA LOCALI PER SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ORGANI COMPETENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE IN ATTO
	NON RECARITI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE		PROTEGGI NEL TRAGITTO ALL'APERTO LE VIE RESPIRATORIE
	RIFUGIATI IN UN LUOGO CHIUSO, PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE EMESSE		CHIUDI PORTE E FINESTRE PROTEGGENDO GLI SPIRAGLI CON TESSUTI BAGNATI
	CHIUDI L'IMPIANTO ELETTRICO		CHIUDI L'IMPIANTO DEL GAS
	SPEGNI CONDIZIONATORI ED AERATORI EVITANDO L'INTERSCAMBIO DI ARIACON L'ESTERNO		LIMITA L'USO DEL CELLULARE. TENERE LIBERA LA LINEA FACILITA I SOCCORSI
	CONTATTA LA SCUOLA PRIMA DI ANDARE A PRENDERE I TUOI BAMBINI		NON FUMARE

## Descrizione dello stabilimento

L'attività svolta nel deposito della SIGEMI S.r.l. consiste nella ricezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti petroliferi, tra i quali gasolio, virgin nafta e benzina. Lo stabilimento svolge un'attività di ricezione di prodotti petroliferi liquidi (olio combustibile denso e gasolio), stoccaggio in serbatoi atmosferici, miscelazione di olio combustibile denso e gasolio per ottenere oli combustibili intermedi (fluidi) e spedizione degli stessi su barche per operazione di bunkeraggio navi, nonché operazioni di additivazione gasolio e oli combustibili, per una capacità di stoccaggio di circa 200.000 metri cubi suddivisa in 21 serbatoi.

L'attività prevede diverse fasi:

- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi rispettivamente dalla stazione di pompaggio SIGEMI nel porto petroli di Genova o dal deposito di Arquata Scrivia (AL);
- stoccaggio dei prodotti in serbatoi atmosferici cilindrici verticali (a T.F. o a T.G. a seconda della categoria del prodotto stoccato) a temperatura ambiente;
- additivazione prodotti;
- travasi di prodotti tra serbatoi;
- spedizione dei prodotti a mezzo oleodotti ai depositi di SIGEMI Lacchiarella e Arquata, al deposito EUROPAM, al deposito XCEL e al porto petroli di Genova per l'imbarco;
- carica gasolio nelle autocisterne a mezzo pensiline di carico.
- il deposito è costituito da 21 serbatoi, per una capacità geometrica complessiva pari a 222.250 m<sup>3</sup>.

Le **sostanze pericolose presenti nello stabilimento** come materie prime, prodotti e intermedi sono elencate nella tabella seguente:

Nome sostanza	Codici di indicazione di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Stato fisico	Quantità massima detenuta o prevista (t)	Categoria pericolo
Nitrato di 2-Etilile	H302: Nocivo se ingerito, H312: Nocivo per contatto con la pelle. H332: Nocivo se inalato. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	248-363-6	Liquido	10	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2
Gasolio	H226: Liquido e vapori infiammabili, H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato.	270-675-6	Liquido	101.503	P5c: liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
Cherosene	H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	270-675-6	Liquido	18.222	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2
Benzina	H224: Liquido e vapori altamente infiammabili. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea.	86290-81-5	Liquido	14.940	P5a: liquidi infiammabili, categoria 1
Virgin Nafta	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. H340: Può provocare alterazioni genetiche. H350: Può provocare il cancro. H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	64741-97-5	Liquido	8.154	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

### Informazioni sulle ispezioni:

Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:16/07/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:07/09/2018

Ispezione in corso: Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:31/01/2018

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

Tabella 1: Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento	Ente di riferimento	N. Certificato Decreto	Data emissione
Ambiente	AUA	SUAP GENOVA	Provvedimento Dirigenziale n. 54 del 2016	2016-10-18
Ambiente	ISO14001:2015	SQS	14013	2018-06-03
Sicurezza	BS_OHSAS18001	SQS	14013	2018-06-03
Ambiente	Autorizzazione scarichi idrici industriali	Provincia di Ge	Aut. N. 4598	14/09/2012

## Stabilimento

Nome della società	Sigemi Srl
Denominazione stabilimento	Sigemi Srl - Deposito San Quirico
Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Genova
Indirizzo	Via Girolamo Gastaldi, 10
CAP	16163
Telefono	010 7304209 (Sala Controllo)
Fax	010 7304211
Indirizzo PEC	sigemi@legalmail.it

Il Deposito della Sigemi S.r.l., ubicato a Genova, in via Gerolamo Gastaldi 10, località S. Quirico, si sviluppa su una superficie di circa 62.000 mq. L'area a Nord confina con Via Villa Rocca, a Sud con Via Romairone e proprietà di terzi, ad Ovest con Via al Santuario di N.S. della Guardia ed a Est con Via Girolamo Gastaldi. Lo stabilimento si trova nella valle del torrente Polcevera. L'ambiente circostante è tipico di un nucleo urbano di periferia con **densità abitativa abbastanza elevata**. Il deposito è collegato alla stazione di pompaggio di Genova Multedo tramite due oleodotti da 10" ed uno da 16", tramite i quali è possibile sia ricevere che spedire il prodotto via mare e con i depositi di Arquata Scrivia e Lacchiarella. Il deposito di San Quirico è collegato con un oleodotto da 10" in entrata da Arquata Scrivia. Il deposito inoltre può trasferire prodotto a vicini depositi a cui è collegato con due oleodotti da 6". Nel raggio di 1000 m dal perimetro del deposito, che confina a circa 200 m est con il torrente Polcevera e a 1250 m sud-est con il torrente Secca, sono comprese nr. 5 attività produttivo/commerciali.

## Sede legale

Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Vittor Pisani, 16
CAP	20124
Telefono	02 90017218
Fax	02 90017376
Indirizzo PEC	sigemi@legalmail.it
Gestore	Marcello Damiani
Portavoce	Giulio Minotti

L'area portuale ove è ubicato il Deposito rientra nel contesto cittadino di Genova, con la presenza degli insediamenti tipici delle città costiere ad alta densità abitativa: palazzi di civile abitazione, strade, ponti, stazioni ferroviarie, ospedali, scuole, uffici, caserme.

